

■ L'INIZIATIVA Il sindaco Greco: «Risultato importante raggiunto con grande sinergia» Castrolibero tra i Comuni Ricicloni

Arriva il riconoscimento di Legambiente per il 76,6% di raccolta differenziata

CASTROLIBERO - Nell'ambito della terza edizione dell'ecoforum dal tema "I mercati dell'economia circolare", svoltosi in modalità online e organizzato da Legambiente, sono stati consegnati i riconoscimenti ai Comuni "ricicloni, quelli cioè che nel corso dell'anno si sono distinti per percentuali alti di raccolta differenziata. Tra i Comuni ricicloni anche quello di Castrolibero, con il suo 76,6%.

«Ringrazio Legambiente per l'importante riconoscimento che ci incoraggia ad andare avanti nel percorso intrapreso - ha commentato il sindaco di Castrolibero Giovanni Greco - ed esprimo grande soddisfazione, non



Il sindaco Giovanni Greco

solo per le alte percentuali di raccolta differenziata ma per la continuità negli anni di un processo in cui tutti sinergicamente sono stati protagonisti: i cittadini per la sensibilità dimostrata,

l'attuale gestore del servizio di raccolta porta a porta, la giunta, i consiglieri, i tecnici e l'intera amministrazione comunale per il lavoro svolto».

«I risultati raggiunti - ha detto ancora Greco - dovremmo inquadriarli in un raggio d'azione più ampio, non sono la conseguenza dell'applicazione di un obbligo di legge, non si inventano in un giorno, né si improvvisano, ma sono frutto di una visione strategica, oserei dire un viaggio nel tempo. La sottoscrizione della Carta di Aalborg e il patto dei Sindaci, sono stati i primi atti condotti dall'amministrazione comunale nell'ambito dei piani di azio-

ne locale per la tutela del clima e la salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo che ci siamo posti dall'inizio è stato quello di raggiungere uno sviluppo durevole e sostenibile. Negli anni il territorio di Castrolibero è stato luogo di molteplici attività tra cui l'introduzione di incentivi per il costruire sostenibile, la riqualificazione di spazi verdi e delle reti tecnologiche, l'attivazione del Servizio Energetico integrato, l'attivazione di un sistema di raccolta differenziata anche attraverso l'installazione di isole interrate».

«Oggi più che mai siamo chiamati a lavorare in forma associata attraverso gli ambiti territoriali ottimali se-

condo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale al fine di raggiungere la piena autonomia con impianti tecnologici avanzati che ci consentano di trattare il rifiuto come risorsa - è la conclusione del primo cittadino - tanti passi sono stati fatti ma ancora tanti bisognerà farne per un cambio culturale faticoso ma indispensabile. Vi è la necessità di un rinnovato patto pubblico/privato, intergenerazionale, interistituzionale e dal punto di vista operativo l'urgenza di realizzare l'impiantistica che ci consenta di generare anche in Calabria mercati di economia circolare».